

LA SVOLTA EUROPEA

Patto Merkel-Macron Un aiuto per l'Italia

Germania e Francia lanciano un piano da 500 miliardi: 100 possono andare a Roma. Conte: buon inizio
Il ministro Lamorgese: «Commercianti, denunciate le offerte dei mafiosi». Primi risultati dal vaccino Usa
Grande corsa a tornare nelle strade. Gli scienziati: attenti, rischi alti



▲ **Folla a Napoli** Lungo via Toledo, la strada dello shopping, gente in strada per la riapertura dei negozi

Nel primo giorno di riaperture in Italia arriva la proposta di Berlino e Parigi per un piano di aiuti Ue da 500 miliardi di cui 100 potrebbero andare a Roma. E sui rischi delle infiltrazioni mafiose il ministro Lamorgese ai commercianti dice: «Denunciate le offerte». Primi risultati sul vaccino Usa.

**di Bocci, Cuzzocrea, Ciriaco, Crosetti, D'Argenio, De Luca
Di Costanzo, Fraioli, Giovana, Mastrobuoni e Ziniti**

● da pagina 2 a pagina 13

Bazooka Merkel-Macron aiuti Ue per 500 miliardi Cento destinati all'Italia

L'accordo su bond della Commissione, non saranno prestati Il no dei Paesi del Nord

di **Alberto D'Argenio** Bruxelles
e **Tonia Mastrobuoni** Berlino

Cinquecento miliardi di aiuti a fondo perduto, da non rimborsare, reperiti sui mercati attraverso bond continentali dalla Commissione europea e destinati ai Paesi più colpiti dal Covid-19. Francia e Germania lanciano una proposta comune per ritrovare l'unità a 27 attorno al "Recovery Fund". E la svolta vera arriva da Berlino, in un inciso di Angela Merkel: «Non devono pesare sui debiti». Una concessione enorme, maturata negli ultimi giorni, dopo un negoziato che sembrava incagliato sull'intenzione di Berlino di non voler concedere oltre un terzo di trasferimenti «gratuiti». Invece, dopo mesi di scontri, Parigi e Berlino trovano il sospirato compromesso per tirar fuori l'Europa dalle sabbie mobili della recessione. «Serve uno sforzo colossale, Francia e Germania sono pronte a farlo», afferma la Cancelliera dopo la video conferenza stampa con il presidente francese. Forte anche di sondaggi alle stelle della Cdu che difficilmente i maggiori del partito oseranno picconare scagliandosi contro l'iniziativa. Che la presidente della Bce Christine Lagarde definisce "ambiziosa" in una intervista a 4 quotidiani europei.

Del megafondo, circa un quinto, dagli 80 ai 100 miliardi, andranno all'Italia, fra i Paesi più colpiti dalla pandemia. Ma non dovrà mai ripagarli. La Commissione - come chiesto dalla Germania per essere certa che i soldi verranno ben amministrati - andrà sui mercati usando come garanzia per gli investitori il bilancio dell'Unione 2021-2027. Quindi i

fondi verranno distribuiti alle «aree e settori» più colpiti dalla crisi. «I soldi non saranno rimborsati dai beneficiari, ma dall'Unione», ha garantito Macron. L'Italia si limiterà a partecipare alla restituzione dei bond in quota alla sua partecipazione al bilancio Ue, con i bond che in ogni caso saranno a scadenze lunghissime. E la quota dell'Italia è l'11%, contro il 27% della Germania. Il documento a doppia firma ora verrà recapitato alla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, che dovrà tradurlo in una proposta europea da qui alla prossima settimana.

Ma il ritrovato motore franco-tedesco riparte anzitutto dal Recovery Fund, il Fondo per la ripresa pro-

posto da Parigi e sostenuto da Italia, Spagna e un'altra mezza dozzina di Paesi. Già lo scorso 23 aprile i leader dei Ventisette sul punto avevano trovato un'intesa di principio, incaricando von der Leyen di lavorare a una proposta formale europea. Finora però la presidente della Commissione non è stata capace di chiudere un dossier che trova ancora opposizioni, specie nelle capitali del Nord. Ecco allora lo scatto di Francia e Germania, il cui testo punta a rinforzare Bruxelles e segna un passo storico di Merkel, che accetta la mutualizzazione del debito per salvare l'Unione.

L'aspettativa è che von der Leyen, con tre settimane di ritardo, il 27

maggio finalmente presenti la sua proposta e che questa ricalcherà quella franco-tedesca, anche se con qualche variante per non farla apparire totalmente schiacciata sui due grandi d'Europa. Non a caso ieri ha commentato: «Il loro testo va nella direzione su cui stiamo lavorando». Una sorpresa positiva potrebbe essere un aumento dei fondi: ai 500 miliardi di sussidi raccolti sui mercati si dovrebbero aggiungere 200-300 miliardi reperiti con un sistema di investimenti pubblico-privato avvicinando il totale del Fondo ai 1.000 miliardi chiesti anche dall'Europarlamento. Ecco perché per David Sassoli - impegnato a tenere alta l'asticella - il passo franco-tedesco è un semplice «punto di partenza positivo». Un'altra sorpresa alla quale lavora von der Leyen, pressata da Paolo Gentiloni e accennata nel documento franco-tedesco, è di anticipare l'entrata in funzione del Recovery già all'estate, senza aspettare il bilancio 2021. Un passo fondamentale per Italia, Spagna e Portogallo.

La proposta della Commissione tornerà ai governi, che nel mese di giugno negozieranno il testo. Con la dichiarata opposizione dei nordici. «Ho appena avuto un buono scambio con i primi ministri di Danimarca, Paesi Bassi e Svezia, la nostra posizione rimane invariata», ha dichiarato a caldo il Cancelliere austriaco Sebastian Kurz affondando il documento franco-tedesco.

Intanto Parigi e Berlino hanno anche mandato un chiaro segnale alla Cina segnalando una ritrovata l'unità sull'intenzione di serrare le fila sulle catene di produzione globale. Macron, ha insistito sulla necessità di conquistare una "sovranità" europea che consenta di dotare l'Ue della necessaria "autonomia strategica" dinanzi alle altre grandi potenze mondiali. Per l'Eliseo la priorità è ritrovare l'autonomia industriale dell'Europa, anzitutto nella sanità e nella farmaceutica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

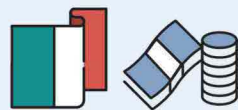
I quattro assi dell'intervento

Dal Sure al Recovery Fund, le misure europee



Recovery Fund

Il pacchetto Mes-Bei-Sure da 540 miliardi è la risposta immediata alla recessione innescata dalla pandemia. Ma non basta. Il Recovery Fund servirà a rilanciare l'economia per uscire dalla crisi nel medio termine



Sure

Il nuovo fondo "Sure" da 100 miliardi (fino a 20 per l'Italia) è a disposizione dei Paesi per rinforzare i loro ammortizzatori sociali. I soldi saranno reperiti sui mercati da Bruxelles grazie a 25 miliardi di garanzie ottenute dai governi.



Mes

Il Meccanismo europeo di stabilità ha lanciato una nuova linea di credito da 240 miliardi (36 per l'Italia) per le spese sanitarie, dirette e non, contro la pandemia. A differenza del passato, non imporrà Troika o condizionalità



Bei

La Banca europea degli investimenti ha varato un nuovo programma pubblico-privato per finanziare fino a 200 miliardi di investimenti (40 per l'Italia) ad aziende ed enti locali che lancino nuovi progetti

Gualtieri: "Il bonus da 600 euro in settimana, entro giugno indennizzi a imprese"

«C'è l'impegno affinché il bonus da 600 euro arrivi a tutti già questa settimana, entro giugno gli indennizzi a fondo perduto alle aziende». A dirlo il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri a Quarta Repubblica.



▲ **Asse franco-tedesco**
Angela Merkel e Emmanuel Macron:
il loro accordo conferma una volta
in più l'asse franco-tedesco



▲ **Il premier**
Giuseppe Conte, 55 anni, presidente
del Consiglio, dal 5 settembre guida
il suo secondo governo

